

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, di seguito denominata ANBI, con sede a Roma, via S. Teresa n. 23, nella persona del Presidente e legale rappresentante Francesco Vincenzi;

Bonifiche Ferraresi Spa, con sede in Jolanda di Savoia (FE), via Cavicchini n. 2, nella persona dell'Amministratore delegato e legale rappresentante Federico Vecchioni;

Il Consorzio di bonifica di secondo grado del Canale Emiliano Romagnolo, di seguito denominato CER, con sede in Bologna, via Masi n. 8, nella persona del Presidente e legale rappresentante Massimiliano Pederzoli;

PREMESSO

- che la disponibilità di risorsa idrica ha assunto per l'economia del nostro Paese sempre maggiore rilevanza in relazione allo squilibrio strutturale tra domanda crescente e risorsa disponibile;
- che lo squilibrio si è negli anni più recenti accentuato in virtù dello strutturarsi del cambiamento climatico in atto che si manifesta con un aumento di temperature, riduzione delle precipitazioni e continua accentuata variabilità;
- che tale situazione climatica incide notevolmente nel settore agricolo, fortemente condizionato nel suo sviluppo dalla disponibilità di acqua nei luoghi e nei tempi necessari alla vegetazione delle piante, in ragione del fatto che la quantità e la qualità della produzione agricola è garantita solo dalla disponibilità di acqua;

- che la mancata sincronia tra regime temporale delle precipitazioni ed esigenze della produzione agricola impone all'agricoltura una continua azione di ricerca volta, da un lato, a mitigare le conseguenze negative della variabilità del clima; dall'altro, individuare sistemi di utilizzo sempre più efficienti della risorsa idrica disponibile;
- che tale obiettivo può perseguirsi solo attraverso l'irrigazione che rappresenta per l'agricoltura l'indispensabile elemento tecnologico necessario ad attenuare le conseguenze negative derivanti dal regime delle precipitazioni;
- che, peraltro, l'irrigazione va realizzata e gestita in modo da garantire il risultato di una utilizzazione razionale e maggiormente efficace della risorsa idrica che ne garantisca la conservazione e ciò anche nel rispetto del corrispondente principio di utilizzazione sostenibile di cui alla Direttiva europea sulle acque 2000/60;
- che per conseguire tale risultato è indispensabile la partecipazione degli utenti delle risorse idriche ai diversi livelli sempre in adesione al corrispondente principio sancito dalla citata Direttiva europea;
- che allo scopo di realizzare quanto finora detto costituisce quindi strumento indispensabile l'irrigazione collettiva, in Italia realizzata attraverso i Consorzi di bonifica e di irrigazione che sono enti di autogoverno, amministrati dagli utenti;
- che i Consorzi, attraverso l'ANBI in collaborazione con il CER, che attualmente rappresenta a ragion veduta una riconosciuta eccellenza del Paese Italia nel campo della ricerca e della innovazione per l'agricoltura irrigua, sono costantemente impegnati nella ricerca di soluzioni innovative di utilizzo delle acque irrigue attraverso tecniche di risparmio idrico;
- che tale cammino verso l'innovazione nell'uso collettivo delle acque costituisce garanzia per le imprese agricole sempre più impegnate in produzioni di qualità per le quali è indispensabile la disponibilità di acqua, come attesta il rapporto tra produzione lorda irrigua e quella agricola totale, che supera l'80%;
- che, nell'ambito del percorso di innovazione del settore agricolo, assumono grande e puntuale importanza i più recenti sistemi di gestione collettiva dell'uso irriguo delle acque attraverso le piattaforme Irrinet, Irriframe e Irrisat che, coinvolgendo direttamente gli utenti, hanno fatto registrare, come attestano le più recenti esperienze, un risparmio idrico di oltre 500 milioni di metri cubi di acqua irrigua;
- che il progresso nelle innovazioni impone, particolarmente in questo momento, impulsi collettivi allo sviluppo delle economie, con la conseguente necessità di divulgazione delle innovazioni e di condivisione tra i soggetti e le istituzioni che operano nel settore: a tal fine il contributo scientifico del CER e quello di Bonifiche

Ferraresi amplieranno la capacità di diffusione ed applicazione delle innovazioni di Bonifiche Ferraresi;

- che pertanto si è ritenuta coerente a tale obiettivo la condivisione di e con Bonifiche Ferraresi nell'attività di innovazione tecnologica e di moderno sviluppo della gestione dell'irrigazione avviata da ANBI e da CER;
- che Bonifiche Ferraresi è la più grande azienda agricola del Paese che gestisce 5.500 ettari di terreni dove vengono coltivati riso, mais, grano, barbabietole da zucchero, erba medica, girasole, soia, sorgo, oltre 50 ettari di frutteto, è fortemente impegnata all'introduzione di avanzati sistemi di lavorazione derivanti dall'applicazione di tecnologie innovative per una agricoltura di precisione e molto orientata all'ottenimento di produzioni agricole di eccellenza tramite un'agricoltura innovativa in grado di valorizzare i primati della filiera agroalimentare italiana, tutelando al contempo il territorio e le risorse ambientali;
- che con ANBI, CER e Bonifiche Ferraresi vi è ampia condivisione della importanza di una collaborazione tesa ad esaltare i rispettivi ruoli tecnici, sociali, economici ed ambientali, tutti finalizzati a generare valori aggiuntivi agli agricoltori italiani, ai consumatori, alla tutela e valorizzazione della risorsa acqua, al suo uso sempre più oculato e sostenibile, avvalendosi della capacità delle persone impegnate, di una costante tensione verso la realizzazione di studi e ricerche e nuovi ed innovativi modelli e processi di gestione della risorsa acqua, che siano in grado sicuramente di innalzare la reputazione di tutti quanti vi operano e di interpretare al meglio la responsabilità sociale che sono chiamati ad assumersi per le rispettive competenze.

Tutto ciò premesso e considerato si stipula il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA

Bonifiche Ferraresi, ANBI, CER si impegnano

- a promuovere, attraverso azioni comuni, lo sviluppo delle piattaforme innovative nell'ambito della cosiddetta Precision Farming nel campo irriguo e a diffonderne l'applicazione per una agricoltura del Made in Italy con produzioni di sempre maggiore qualità e quindi maggiormente competitive sui mercati e più reddituali per gli imprenditori agricoli;

- a svolgere in comune attività di ricerca di ulteriori tecnologie innovative per una sempre più razionale e parsimoniosa gestione delle acque irrigue finalizzata sempre più all'agricoltura di precisione e con produzioni di qualità;
- a promuovere l'interesse delle istituzioni (Ministeri, Regioni, Comuni) a tali percorsi evolutivi;
- a realizzare in comune progetti sia nazionali che comunitari;
- a diffondere la conoscenza delle nuove tecnologie anche attraverso l'elaborazione annuale di un documento di sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti, da diffondere attraverso i più moderni strumenti di comunicazione.

In fede

Jolanda di Savoia (FE), 11 maggio 2017

Amministratore delegato
Bonifiche Ferraresi Spa
Federico Vecchioni

Presidente ANBI
Francesco Vincenzi

Presidente CER
Massimiliano Pederzoli